SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00181565
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	ostensorio
OGTT - Tipologia	a raggiera
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	PV
PVCC - Comune	Bascapè
PVL - Altra località	Trognano (frazione)
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio di S. Giuseppe
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Prata
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	in sacrestia, in un armadio
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1824
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	rame/ argentatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	39
MISL - Larghezza	19
MISP - Profondità	13.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	ostensorio
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Prata Giuseppe
ACQD - Data acquisizione	1730
ACQL - Luogo acquisizione	PV/ Pavia/ Bascapè/ Trognano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
CDGI - Indirizzo	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 076162/SB

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	b. 815
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	b. 872
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Rebora S.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Faraoni M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	L'origine dell'edificio è strettamente collegata alle vicende del conte Giuseppe Prata, sacerdote e vice tesoriere del Luogo Pio Divinità di Milano, proprietario del podere e della "casa da nobile" situati in Trognano. E' noto che precedentemente, tra il 1398 e il 1460, nel paese esisteva una cappella dedicata a San Siro di cui di seguito non si ebbe più notizia; tra il 1660 e il 1732 le fonti parlano invece di un oratorio dedicato ai Santissimi Apostoli Simone e Giuda. Nel 1723 il Prata iniziava la costruzione dell'oratorio dedicato a San Giuseppe, ultimato verosimilmente nel 1726, quando l'arciprete Ippolito Bascape' benediva solennemente l'edificio. E' ipotizzabile che il Prata pensasse a completarlo con le immagini e gli arredi sacri necessari

OSS - Osservazioni	all'amministrazione del culto: in particolare potrebbero risalire a questo momento alcuni pezzi ancora oggi conservati in luogo, come i tre dipinti a olio, le due sculture lignee delle nicchie, lo stesso altare e le numerose reliquie. Alla stessa circostanza può essere datata la collocazione in una nicchia, situata sopra la porta che immette nel giardino della casa del cappellano, del presepio ligneo del XV secolo oggi in deposito presso i Musei Civici di Pavia, la cui provenienza rimane ancora incerta. Giuseppe Prata, con testamento del 30 luglio 1730 (notaio Giuseppe Campagnani), istituiva proprio erede universale il Luogo Pio Divinità di Milano, il quale entrava in possesso della proprietà di Trognano, subentrando anche nell'adempimento degli obblighi inerenti alla manutenzione dell'oratorio e degli oneri di culto. Negli anni successivi venivano intraprese opere di restauro e di rinnovo degli arredi sacri: nel 1836 furono acquistate dodici panche nuove di noce, nel 1845 la ditta Giorgioli e Torretta di Milano costruiva un nuovo ciborio in marmo per l'altare maggiore. Contemporaneamente si sostituì la statua di San Giuseppe posta sopra l'altare con un dipinto a olio su tela raffigurante lo stesso Santo con il Bambino circondato dagli angeli, acquistato presso Angelo Ravizza, mercante di arredi sacri e argentiere. Nel 1882 il vescovo di Pavia, dopo aver esaminato le reliquie di Sant'Agnese poste sotto la mensa dell'altare, le rinvenne prive di caratteri di autenticità; nel 1885 e nel 1889 furono respinte le richieste di acquisto del presepio ligneo che erano pervenute all'amministrazione, forse sollecitate dalla pubblicazione dello studio del Santambrogio che divulgava agli studiosi l'esistenza dell'opera. Nel 1910 vennero effettuati lavori di muratura aprendo due finestre sulla facciata per contrastare la forte umidità interna, rinnovando la decorazione delle pareti, dipingendo lesene ed archi a finto marmo e finte specchiature a bugnato con fascia di riquadro. Oggi l'oratorio si trova complessivamente in buone condizioni di conservazione e presenta gran parte degli arredi sacri di cui era stato dotato in origine.